

I trasporti sperano nel "tesoretto"

Tagli alle linee Sono già stati sforbiciati 250 mila chilometri sui percorsi dei bus Atap. Questo ulteriore stanziamento scongiurerebbe riduzioni del servizio e tagli occupazionali. Luca Castagnetti, assessore provinciale, la notizia arriva mentre l'assessore Luca Castagnetti torna da Torino, dove le otto Province piemontesi hanno appena inscenato un pianto greco sui mancati trasferimenti per la sicurezza delle strade. E suona come una notizia buona. Da approfondire ma buona: la Regione assegnerà 140 milioni di euro in più agli enti locali per il trasporto pubblico. Per Biella significa scongiurare tagli al personale Atap e alle corse dei bus dopo i 250 mila chilometri già sforbiciati: «Dobbiamo verificare quante risorse ci spetteranno e leggere con cura il bilancio regionale - commenta Castagnetti - ma, se davvero ci sarà, questo ulteriore stanziamento scongiurerebbe altre riduzioni, fermandoci alle cifre previste». La Provincia ha già digerito la prima mannaia: 15% di risorse in meno da oggi al 2013. Su cui pesa l'ombra di nuove rinunce. Ora via Sella spera nel tesoretto da 140 milioni annunciato dall'assessore Quaglia per mettersi tranquilla. Ma le cifre non giustificano ottimismo. Torino fa sapere che dei 163 milioni di euro di fondi statali trasferiti per il trasporto ne ha incassati solo 37. In altre parole, il tesoretto basterebbe appena. E spulciando i conti saltano fuori altre sorprese: «Che la situazione del bilancio regionale sia critica è arcinoto - dice Wilmer Ronzani - ma ora emerge un quadro ancora più allarmante. Per finanziare il trasporto pubblico locale servono 580 milioni e finora la Regione ne ha assegnati 230». Secondo il consigliere Pd, che a palazzo Lascaris siede in commissione finanze, mancano all'appello 210 milioni. Torino però è in attesa di 100 milioni di trasferimenti dello Stato, garantiti dall'assessore ai trasporti Bonino: «Ne mancheranno comunque altri 110 - incalza Ronzani - e la promessa di farli slittare al 2012 scaricherà sull'anno prossimo oneri aggiuntivi pesanti. E restano ancora da quantificare le disponibilità finanziarie sul bilancio di previsione, oggi pari a zero». Tutto da fugare insomma, il timore della Provincia. Che non dorme al pensiero di una ulteriore riduzione. Per attutire il colpo Castagnetti ha rimediato 338 mila euro scongiurando licenziamenti e tentando di rilanciare i servizi. Ma i numeri non sorridono. E nemmeno le simulazioni preparate dai tecnici dell'amministrazione e di Atap. Che prospettano riduzioni del 20% sulla percorrenza dei bus biellesi e vercellesi nel prossimo biennio: 1,6 milioni di chilometri in meno dei quasi 8 milioni battuti ogni anno. Il consigliere Ronzani è invece pessimista sulla tenuta dei bilanci di Palazzo Lascaris.